

Sig.amm.: 013-04/2004-14/3
N.prot.: 2170-67-02-07-21

VERBALE

della VI Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana
Comunità degli Italiani di Umago, lunedì 16 luglio 2007, ore 17.00.

Presenti: L. Pausin Acquavita, D. Babić, I. Banco, E. Barnabà, R. Battelli, Đ. Benčić, S. Bernich, G. Bonifacio, G. Bosdachin, B. Bose, A. Brajko, M. Bratanović, A. Bruneta, E. Bulfon, S. Delton, P. Demarin, A. Farina, E. Ferletta, T. Ferreri, L. Gnesda, R. Grassi, K. Knez, B. Kokot, E. Machin, A. Maglievaz, A. Manzin, G. Miani, C. Millotti, G. Moscarda, L. Moscarda, G. Musizza, L. Musizza, R. Palisca, P. Pitacco, C. Poropat, Romano Radešič Furio Radin, G. Radossi, E. Regancin, V. Rigo, T. Ritoša, G. Rota, G. Mazzieri Sanković, G. Scotti, B. Serdoz, G. Siljan, A. Superina, M. Tremul, V. Uggeri, P. Varljen, F. Velčić, R. Villani e S. Zorko.

Assenti: T. Brussich, S. Cergna, M. Delmonaco, V. Flego, A. Jermanis, Pellizzer A. Pulin, Fabrizio Radin, M. Steffè, D. Šorgo, K. Špelić, L. Visintin e S. Zilli..

Assenti giustificati: P. Barbo, D. Buttignoni, K. Brisinello, M. Čulić Dalbello, C. Ghiraldo, S. Kravanja, G. Pellizzer e N. Toich.

Ospiti presenti: S.E. Dr. Alessandro Grafini, Ambasciatore d'Italia in Croazia, il Sig. Alessandro Rossit, Direttore Generale dell'Università Popolare di Trieste; Orietta Marot, Direttrice dei Servizi amministrativi dell'UI nonché presidente del Consiglio della CNI della Regione Litoraneo-montana; Mauro Jurman, Presidente dell'AINI nonché Titolare del settore "Economia" della GE UI; Christiana Babić, Titolare del settore "Informazione ed Editoria" della GE UI; Norma Zani, Titolare del settore "Educazione e Istruzione" della GE UI; Giovanni Mucciacciaro, Presidente pro tempore della Comunità degli Italiani di Zagabria.

Ospiti assenti giustificati: il Console Generale d'Italia in Capodistria, Dr. Carlo Gambacurta ed il Console italiano a Spalato, Dr. Marco Nobili.

Mass media presenti: La Voce del Popolo, Radio e TV Capodistria.

Ordine del Giorno:

1. Verifica del quorum
2. Verifica del Verbale della V Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana
3. Approvazione dell'Ordine del Giorno
4. Interrogazioni, interpellanze e mozioni
5. Verifica dei mandati a seguito delle dimissioni presentate da un consigliere dell'Assemblea dell'Unione Italiana
6. Discussione e approvazione della Proposta di Decreto 16 luglio 2007, N° 28 "Assunzione ad interim, da parte della Responsabile del Settore "Coordinamento e rapporti con le CI" della delega per il Settore "Università e Ricerca scientifica" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana"
7. Discussione e approvazione della Proposta di Dichiarazione 16 luglio 2007, N° 29 "Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia (Versione del 10 maggio 2007) – Le indicazioni dell'Unione Italiana per un testo condiviso"
8. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 30 "Programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi

della Legge 193/04 a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per il 2007 e Utilizzo e ridestinazione degli avanzi contrattuali, degli interessi maturati, dei mezzi inutilizzati e dei progetti decaduti a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni e modificazioni al 31 dicembre 2006”

9. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 31 *“Prime modifiche e integrazioni al Programma di lavoro e al Piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007”*
10. Discussione e approvazione della Proposta di Decisione 16 luglio 2007, N° 32 *“Associazione all’Unione Italiana della Comunità degli Italiani di Zagabria”*
11. Problematica della Casa editrice EDIT di Fiume:
 - 11.1. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 33 *“Consenso alla cessione della macchina rotativa Rockwell – Super Community di proprietà dell’Ente Giornalistico-Editoriale EDIT di Fiume alla Società per azioni giornalistico editoriale Novi List di Fiume”*
 - 11.2. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 34 *“Assenso alle modifiche allo Statuto dell’Ente giornalistico editoriale EDIT” di Fiume”*
12. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 35 *“Trasformazione del Centro per l’Informatica, la Programmazione dei quadri e l’Orientamento professionale di Pola, C.I.P.O. S.r.l., in Ente no profit”*
13. Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 16 luglio 2007, N° 36, *“Elezioni del 17 giugno 2007 dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell’autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia”*
14. Varie ed eventuali

Il presidente dell’Assemblea dell’UI, **Furio Radin**, saluta i presenti, in particolar modo S.E. l’Ambasciatore Grafini (che tra qualche mese lascia la funzione) per la professionalità, l’attenzione e la stima che da sempre ha avuto nei confronti della nostra Comunità Nazionale Italiana. L’Ambasciatore d’Italia in Croazia, Dr. Alessandro Grafini, si rivolge all’Assemblea dell’Unione Italiana con un discorso di pre-commiato, ringraziando l’Unione Italiana e tutte le Comunità degli Italiani per la cordialità espressagli negli ultimi quattro anni. Il prof. Giuseppe Rota, presidente della Comunità degli Italiani di Umago, porge un breve saluto ai presenti augurando loro buon lavoro.

Ad 1) Verifica del quorum

In sala sono presenti 53 consiglieri. L’Assemblea è deliberativa.

Ad 2) Verifica del Verbale della V Sessione ordinaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana

Non ci sono interventi.

Il verbale della V sessione ordinaria dell’Assemblea viene approvato con 38 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 3) Approvazione dell’Ordine del Giorno

Non ci sono interventi.

L’ordine del giorno viene approvato con 42 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 4) Interrogazioni, interpellanze e mozioni

Non ci sono interventi relativi al punto all'ordine del giorno.

Ad 5) Verifica dei mandati a seguito delle dimissioni presentate da un consigliere dell'Assemblea dell'Unione Italiana

La Commissione per la Verifica dei Mandati dell'Assemblea dell'Unione Italiana ha constatato la decadenza del mandato del sig. Sandro Cergna di Valle il quale ha rassegnato le dimissioni da Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Italiana in data 25 marzo 2007. Nella circoscrizione elettorale della Comunità degli Italiani di Valle, in occasione delle ultime elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dell'UI tenutesi in data 11 giugno 2006, si era presentato un unico candidato e, in osservanza delle disposizioni interne dell'Unione Italiana, sarà necessario che il Presidente Furio Radin bandisca le elezioni suppletive per l'elezione del rappresentante di Valle nell'Assemblea dell'Unione Italiana.

L'Assemblea dell'Unione Italiana prende atto delle dimissioni presentate dal consigliere Sandro Cergna con 40 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 6) Discussione e approvazione della Proposta di Decreto 16 luglio 2007, N° 28 "Assunzione ad interim, da parte della Responsabile del Settore "Coordinamento e rapporti con le CI" della delega per il Settore "Università e Ricerca scientifica" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana"

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non era deliberativo.

In seguito alla prematura scomparsa, in data 20 maggio 2007, del prof. Antonio Miculian, membro della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana con delega per il Settore "*Università e Ricerca scientifica*", si propone di affidare temporaneamente la delega alla Titolare del Settore "*Coordinamento e Rapporti con le CI*".

La Proposta di Decreto viene approvata con 47 voti a favore, nessun contrario e 1 astenuto.

La Titolare del Settore "Coordinamento e Rapporti con le CI", Dott.ssa Luana Visintin, assume ad interim la Delega del Settore "Università e Ricerca scientifica" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

Ad 7) Discussione e approvazione della Proposta di Dichiarazione 16 luglio 2007, N° 29 "Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia (Versione del 10 maggio 2007) – Le indicazioni dell'Unione Italiana per un testo condiviso"

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non era deliberativo.

Tremul: la Giunta Esecutiva dell'Unione ha fatto un'analisi molto approfondita della Proposta di Risoluzione ritenendo di dover presentare il testo all'Assemblea dell'Unione Italiana, tralasciando l'analisi della parte normativa, contestuale, ecc. concentrandosi soltanto sulla parte propositiva per indurre il Governo sloveno a mettere in atto delle strategie per fermare l'assimilazione in atto in Slovenia delle Comunità Nazionali autoctone Italiane e Ungherese. Con la presente Dichiarazione si convalida:

- la Conclusione della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana 20 febbraio 2007, N° 97, recante "*Considerazioni e indicazioni dell'Unione Italiana relative alla Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia*", che costituisce parte integrante del presente Atto;
- la Dichiarazione della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana 18 giugno 2007, N° 192, "*Ulteriori Considerazioni e indicazioni dell'Unione Italiana relative alla Proposta di Risoluzione sulle*

Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia – Versione del 10 maggio 2007”, che costituisce parte integrante del presente Atto.

L’Assemblea dell’Unione Italiana chiede al Governo della Repubblica di Slovenia di integrare, con i punti di seguito elencati, il Capitolo 2 del Titolo IV della “*Proposta di Risoluzione*” nella parte relativa alla Comunità Nazionale Italiana (di seguito: CNI) con i quali la Repubblica di Slovenia:

- A) Riconosce che le Comunità Nazionali autoctone Italiane e Ungherese sono parte costitutiva e fondante della Slovenia. Esse sono soggetto fondante della nuova Europa unita.
- B) Costituirà un’apposita Commissione paritetica composta da rappresentanti del Governo e della CNI preposta a monitorare l’attuazione dei diritti della Comunità Italiana. La Commissione sarà dotata di prerogative propositive e di concreti strumenti attuativi in favore dell’applicazione dei diritti riconosciuti alla CNI.
- C) Rispetterà i diritti acquisiti dalla CNI. La Slovenia osserverà l’integrale e il compiuto rispetto e applicazione dei diritti costituzionali previsti in favore delle Comunità Nazionali autoctone.
- D) Attuerà le norme previste dal “*Memorandum d’Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia*” del 15 gennaio 1992. Essendo la Slovenia a pieno titolo membro dell’Unione Europea non vi sono impedimenti affinché proceda alla sottoscrizione del richiamato *Memorandum*, rimasto sempre aperto alla sua firma. Conseguentemente all’adesione al *Memorandum* del 15 gennaio 1992, il Governo sloveno s’impegna a perseguire la stipula della specifica Intesa con la Croazia, sull’unitarietà e l’uniformità di trattamento della CNI. Sarà ricostituita la Commissione mista intergovernativa croato-sloveno per le questioni della CNI. Si rileva che in favore del mantenimento dell’unitarietà della CNI e delle sue Istituzioni si era già espresso il Parlamento sloveno, con apposita Delibera, in data 11 dicembre 1990¹ e successivamente il 24 marzo 1993².
- E) Sosterrà fattivamente le Istituzioni unitarie della CNI (Casa editrice EDIT di Fiume, Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Dramma Italiano di Fiume, AIA di Capodistria, Unione Italiana) che contribuiscono a realizzare i diritti costituzionali riconosciuti alla CNI in Slovenia, adeguatamente alle loro reali esigenze di esistenza e sviluppo.
- F) Approverà un’organica legge di attuazione dei diritti riconosciuti alla CNI ed ai suoi appartenenti, dagli articoli 64 e 11 della Costituzione della Repubblica di Slovenia, e che rispetti realmente ed efficacemente il principio della *discriminazione positiva*.
- G) Attuerà coerentemente i diritti linguistici riconosciuti alla CNI, con l’applicazione integrale del bilinguismo, ai sensi delle disposizioni costituzionali e legislative vigenti in materia. Essendo l’attuazione del bilinguismo un preciso obbligo dello Stato vanno all’uopo assicurate le necessarie risorse finanziarie per le autonomie locali e per gli Enti, le Istituzioni e le Imprese statali e parastatali, o comunque concessionarie di un servizio pubblico.
- H) Estenderà il territorio nazionalmente misto delle Municipalità di Capodistria, Isola e Pirano alle effettive aree d’insediamento degli appartenenti alla CNI. Al riguardo il Governo della Slovenia e le Municipalità di Capodistria, Isola e Pirano recepiranno e daranno immediata attuazione al punto 5, della Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa, accolta dal Comitato nella sua

¹ Il terzo paragrafo della Delibera recita: “*La Repubblica di Slovenia si impegnerà, in quanto soggetto di diritto internazionale, per la tutela giuridica internazionale delle due comunità nazionali [NdA: Italiana e Ungherese], inclusa l’intesa (accordo) con la Repubblica di Croazia circa l’unitarietà della nazionalità italiana che vive nelle due repubbliche, che deve essere predisposta al più presto possibile*”.

² Il secondo paragrafo, punto 5, della “*Posizione e Decisioni della Camera di Stato sui colloqui e sul negoziato sulla regolamentazione dei rapporti tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana*”, recita: “*In relazione alle problematiche che investono la Minoranza Italiana, la Slovenia è pronta a regolamentare bilateralmente tali questioni anche con la Repubblica di Croazia, rispettando il desiderio di contribuire, in questo modo, ad un’esistenza unitaria della Minoranza Italiana nei due Paesi*”.

887° Sessione, in 9 giugno 2004, sull'attuazione, da parte della Slovenia, della "Carta europea delle lingue regionali o minoritarie"³.

- I) Varerà una specifica Legge sull'uso ufficiale della lingua italiana, ovvero ungherese, nei Comuni nazionalmente misti in cui vivono le rispettive due Comunità Nazionali.
- J) Incrementerà i mezzi annualmente destinati alle attività culturali, anche attraverso l'individuazione di una specifica voce nel Bilancio statale, che determini le opportune e adeguate modalità di erogazione e di finanziamento, certe e costanti, in favore delle attività più ampiamente culturali della CNI.
- K) Avrà cura di far inserire nei programmi didattico-pedagogici delle Scuole di ogni ordine e grado, degli studi universitari e post-universitari, di elementi di conoscenza della storia, della cultura e della lingua delle Comunità Nazionali autoctone Italiane e Ungherese quali soggetti costitutivi della Slovenia. Sarà incentivata l'educazione alla convivenza interetnica e sarà sostenuta la promozione dei valori del multiculturalismo e del plurilinguismo.
- L) Incoraggerà ricerche storiche e di studi sulla presenza della CNI sul suo territorio d'insediamento storico che analizzino l'apporto che questa ha dato, nei secoli, allo sviluppo culturale e civile della regione.
- M) Promuoverà una corretta, oggettiva ed esaustiva campagna informativa (*pubblicità progresso*) sulla presenza delle Comunità Nazionali autoctone Italiane e Ungherese quale soggetti costitutivi e fondanti della Repubblica di Slovenia. Sarà svolta un'opera di costante sensibilizzazione sulle tematiche della convivenza interetnica e della promozione dei valori del multiculturalismo e del plurilinguismo. L'attività informativa, divulgativa e culturale dei media pubblici, RTV di Slovenia in primis, sarà costantemente ispirata a questi valori!
- N) Sosterrà la formazione e l'aggiornamento dei docenti delle Scuole della CNI presso Enti specialistici in Italia con l'intento di elevare le competenze culturali, didattiche e pedagogiche dei docenti e di perfezionarne le competenze linguistiche per un'elevata qualità dell'insegnamento di tutte le materie in un ottimo italiano, valorizzando la funzione identitaria della Scuola minoritaria.
- O) Nell'ottica dei processi integrativi europei costituirà un autonomo Istituto Pedagogico Inter - repubblicano sloveno - croato per le necessità delle Scuole della CNI con competenze nel campo didattico - pedagogico e dell'attività professionale volta allo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione, della stesura di programmi di studio specifici, della pubblicazione di libri di testo, della formazione e dell'aggiornamento professionale del corpo insegnante.
- P) Darà piena applicazione alla "Legge sui diritti particolari delle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nel campo dell'istruzione e dell'educazione", con particolare accento alla traduzione in italiano dei programmi e piani didattici, delle informative, degli atti ministeriali e della documentazione scolastica, nonché alla formazione e aggiornamento del quadro docente in lingua italiana. Per quanto attiene al diritto all'uso della lingua il Ministero dell'Educazione e dello Sport assicurerà, inoltre, le traduzioni in lingua italiana delle gare del sapere a livello sia regionale, sia nazionale e degli eserciziari che raccolgono le maturità degli ultimi anni.
- Q) Manterrà e rafforzerà l'ampiezza di trasmissione dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria, sviluppando la programmazione e la produzione propria. Saranno recuperati i posti di lavoro andati perduti negli ultimi anni, garantendo il turnover dei posti di lavoro operanti presso ed in funzione dei Programmi RTV per la CNI e reintegrando i mezzi decurtati, negli ultimi anni, per le spese variabili. Si

³ Il testo della raccomandazione recita: "5. establish a strategy to strengthen the use of the Italian language in the context of public administration and public services in the areas currently defined as "ethnically mixed", and progressively extend the scope of the protection currently provided for the Italian language in the "ethnically mixed areas" to the other areas of the three municipalities concerned, to be identified in co-operation with the speakers, where there is a stable presence of Italian speakers".

impegnerà in favore dell'estensione del segnale dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria su tutto il territorio d'insediamento storico della CNI anche attraverso la permanenza delle trasmissioni satellitari dei Programmi stessi, favorendo le trasmissioni in chiaro, ampliando le ore di trasmissione e assicurando la concessione di un canale satellitare proprio per i Programmi Italiani di RTV Capodistria. Saranno assicurati i necessari presupposti per la trasmissione dei Programmi Italiani di RTV Capodistria sul digitale terrestre. Il Governo della Slovenia provvederà a dare coerente attuazione agli impegni internazionali assunti nel giugno del 2005 in occasione della II Relazione periodica sull'applicazione, da parte della Slovenia, della "Carta europea delle lingue Regionali o minoritarie"⁴. Il Governo della Slovenia s'impegna a recepire e ad attuare le raccomandazioni del Comitato di esperti del Consiglio d'Europa sull'attuazione della "Carta europea delle lingue regionali o minoritarie" in Slovenia, del 9 giugno 2004, punti 70-73 e 215-216, in relazione alle iniziative che la Slovenia deve intraprendere al fine di assicurare la ricezione dei Programmi Italiani di RTV Capodistria in Italia e in Croazia (Istria e Fiume) e al mantenimento dell'ampiezza dei Programmi medesimi⁵. Il Comitato di esperti del Consiglio d'Europa sottolinea, infine (punto 240, Capoverso i)⁶, come una eventuale riduzione dei programmi in lingua Italiana dell'Emittente capodistriana rappresenterebbe una violazione, da parte della Slovenia, degli impegni assunti con la ratifica della "Carta europea delle lingue regionali o minoritarie"⁷.

- R) Provvederà alla formazione e all'aggiornamento delle competenze linguistiche dell'italiano dei profili professionali pubblici addetti ai rapporti con le Parti nei territori nazionalmente misti al fine di attuare adeguatamente il bilinguismo.
- S) Definerà le quote di dipendenti appartenenti alla CNI da impiegare presso i soggetti (pubblici e privati) che svolgono attività di pubblica rilevanza e utilità nei territori nazionalmente misti dei Comuni dell'Istria slovena.
- T) Rispetterà, nel processo di regionalizzazione della Slovenia, delle peculiarità del territorio d'insediamento storico della CNI, in modo da recepire lo spirito dello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954. Detto territorio, quindi, in virtù della presenza della CNI, formerà la Provincia dell'Istria, a Statuto speciale, comprendente le municipalità di Capodistria, Isola e Pirano, in cui sarà adeguatamente valorizzato il ruolo e la posizione della CNI e dove si affermeranno i valori della convivenza, della multiculturalità e del bilinguismo. Le principali Istituzioni pubbliche, o che comunque svolgono un servizio di pubblica utilità, indispensabili all'attuazione dei diritti della CNI avranno sede anche nel territorio nazionalmente misto della Provincia dell'Istria.
- U) Contribuirà a costituire la base economica collettiva della CNI da attuarsi attraverso il trasferimento della gestione dei mezzi derivanti dalla privatizzazione

⁴ Si tratta dei seguenti impegni: il "mantenimento dell'attuale ampiezza di trasmissione [NdA: il riferimento è alla realtà del 2005!] dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria nell'ambito della RTV di Slovenia, Centro Regionale di Capodistria, così come del mantenimento della produzione e dei programmi propri" (pag. 24 del Rapporto governativo), lo "sviluppo dei programmi in lingua italiana e in lingua slovena per la TV transfrontaliera" (pag. 25 del Rapporto governativo), la constatazione che i Programmi Italiani di TV Capodistria sono "rivolti ad informare la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia" (pag. 63 del Rapporto governativo).

⁵ Al riguardo il testo della raccomandazione del Comitato di esperti recita: "The Committee of Experts encourages the Slovenian authorities to adopt a policy, in co-operation with Croatia and Italy, aimed at promoting the broadcast of Italian-speaking television and radio channels located in Koper/Capodistria to parts of Italy beyond the areas sharing borders with Slovenia, and to the whole Croatia part of Istria and the Croatian city of Rijeka".

⁶ Il Capoverso I del punto 240 delle Raccomandazioni del Comitato di esperti del Consiglio d'Europa, recita: "As far as the Italian-speaking electronic media are concerned, Slovenia must be complimented for maintaining the radio and television channels in the Italian language which already existed at the time of former Yugoslavia. However, the Committee of Experts was informed of possible developments which might endanger the maintaining of this service (see paras. 70-73 and 215-216 above). In this respect, the Committee of Experts must point out that a reduction of the broadcasting in the Italian language might lead to the non-fulfilment of the undertaking entered into by Slovenia under Article 11 para. 1.a.i. of the Charter".

⁷ Il riferimento è a quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, lettera a), punto i) della Carta, ratificato dalla Slovenia.

destinati alle Comunità Nazionali, cui saranno aggiunte ulteriori adeguate risorse finanziarie, alla CAN Costiera, in applicazione dell'articolo 64 della Costituzione e nel rispetto del principio di sussidiarietà. Saranno, inoltre, integrati i mezzi derivanti dalla privatizzazione a disposizione del Fondo per lo sviluppo di Ribnica anche con quelli dell'importo effettivo del prezzo di vendita dei mezzi privatizzati, il 2,5% del quale è destinato, ai sensi dell'articolo 7 della Legge sulla privatizzazione del patrimonio sociale della Slovenia, alla creazione della base economica delle Comunità Nazionali Italiana ed Ungherese.

- V) Sosterrà e valorizzerà l'attività che l'Ufficio Europa dell'Unione Italiana offre alle Istituzioni delle CNI nel settore della cooperazione transfrontaliera con l'Italia e la Croazia.
- W) Provvederà all'inserimento istituzionale e attivo della CNI negli accordi, negli strumenti, nei programmi e progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'Unione Europea con l'Italia, la Slovenia e la Croazia, con particolare riferimento a quelli attuati attraverso la cooperazione transfrontaliera e interregionale. Organico sarà l'inserimento delle potenzialità rappresentate dalla CNI nei futuri progetti e programmi europei, valorizzando le *best practices* acquisite con successo dalla CNI e dalla Comunità Nazionale Slovena in Italia nella realizzazione e conclusione comune di numerosi progetti congiunti, speculari e cooperativi a valere sui programmi Interreg e Phare.
- X) Sosterrà la necessità di rivitalizzare il Tavolo di lavoro sulle Minoranze nell'ambito della "*Commissione mista per le questioni di sviluppo comune tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*". Il Governo sloveno si farà interprete presso il Governo della Croazia della necessità della sua estensione anche alle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana della Repubblica di Croazia.
- Y) Provvederà al riconoscimento dell'equipollenza dei titoli di studio acquisiti a tutti i livelli d'istruzione e formazione universitaria e media superiore in Italia e in Croazia.
- Z) Inserirà, con un ruolo attivo, la CNI nel progetto di costituzione dell'Euroregione Alto-Adriatica, sia nella sua fase di costituzione, sia soprattutto una volta costituita, valorizzando l'apporto, le opportunità e le ricchezze rappresentate dalle Comunità Nazionali presenti nell'area in questione.
- AA) Varerà adeguati strumenti e norme legislative ed amministrative tese a preservare, tutelare e promuovere l'identità storica, culturale, etnica e linguistica del territorio d'insediamento della CNI, che tengano conto dell'inviolabilità e del rispetto dei dati onomastici originali, della definizione e della preservazione della toponomastica considerata quale risultante della stratificazione dei fatti storici, culturali, sociali e nazionali del territorio, della peculiarità ed unicità del patrimonio architettonico, monumentale ed artistico in genere che va conservato e tutelato, dell'irrinunciabilità al mantenimento della dimensione plurilinguistica, pluriculturale e plurinazionale dell'ambiente. Tali disposizioni rivolgeranno particolare attenzione alla pianificazione urbanistica, economica e demografica del territorio. Inoltre, saranno garantite adeguate risorse al territorio, dichiarando degradate le aree urbane dei tre centri storici costieri che, con la vendita del patrimonio immobiliare principalmente ad uso di seconde case, hanno subito un depauperamento del tessuto sociale specie nell'ultimo decennio. Ciò consentirà di accedere ai finanziamenti dei fondi strutturali europei, quali il FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale, Obiettivo Convergenza), coadiuvati dai finanziamenti dei fondi diretti, previsti dai Programmi PROGRESS modificato (Obiettivo 2 - Protezione sociale ed integrazione e Obiettivo 5 - Diversità e lotta contro la discriminazione) e CULTURA (Obiettivo c - Favorire il dialogo interculturale).
- BB) Assicurerà la libertà di movimento e di lavoro, compresa la possibilità di acquisire i diritti sociali e civili, per i cittadini croati connazionali che s'impiegano nelle Istituzioni della CNI in Slovenia.

- CC) Provvederà a inserire tra le priorità nel campo delle infrastrutture la costruzione del collegamento autostradale Capodistria-Fiume e Capodistria-Umago/Buie, nonché del collegamento ferroviario Capodistria-Trieste.
- DD) Istituirà un gruppo di lavoro misto (Governo, CNI e CN Ungherese) per redigere entro 6 mesi il testo definitivo della risoluzione ed implementare gli obiettivi, le misure e le soluzioni giuridiche per ogni singolo settore esaminato.
- EE) Avrà cura di promuovere e valorizzare il ruolo e le funzioni delle Comunità Nazionali autoctone Italiana e Ungherese e della Comunità Nazionale Slovena nei Paesi contermini durante il semestre di Presidenza slovena dell'Unione Europea.

L'Unione Italiana invita nuovamente il Governo della Repubblica di Slovenia a inserire le indicazioni e le proposte di cui al presente Atto nella "Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia" che sarà sottoposta all'approvazione della Camera di Stato della Repubblica di Slovenia. Invita inoltre la Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana di Capodistria ad adottare una posizione comune e unitaria con l'Unione Italiana sulle modifiche e integrazioni da apportare alla "Proposta di Risoluzione", da trasmettere congiuntamente al Governo della Repubblica di Slovenia

La Proposta di Dichiarazione viene approvata con 46 voti a favore, nessun contrario e 3 astenuti.

Ad 8) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 30 "Programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 193/04 a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per il 2007 e Utilizzo e ridestinazione degli avanzi contrattuali, degli interessi maturati, dei mezzi inutilizzati e dei progetti decaduti a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni e modificazioni al 31 dicembre 2006"

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento, la Commissione per la problematica comunitaria e intercomunitaria e per i rapporti con le associazioni della diaspora e la Commissione per l'istruzione e lo sport non erano deliberativi.

La Commissione per gli affari economici, patrimoniali e finanziari e la Commissione per la cultura e il ripristino e la tutela dell'ambiente autoctono di insediamento, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propongono all'Assemblea dell'Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

La Commissione per la problematica dell'informazione, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera. In merito ai fondi residui non ancora contrattualizzati relativi al progetto "Istria nel tempo" (Convenzione MAE-UPT), pari a € 80.377,64, la Commissione propone di non procedere con la loro ridestinazione per altre finalità fino a quando non sarà portato a termine il progetto nella sua completezza.

Il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, **Maurizio Tremul**, illustra l'argomento. L'integrazione presentata scaturisce dalla riunione del Comitato di Coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia tenutasi a Trieste l'11 luglio u.s., che raccoglie rappresentanti dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste, del Ministero degli Affari Esteri, dei Consolati Generali d'Italia in Fiume e Capodistria nonché la presenza degli Esuli (senza diritto di voto). Nell'integrazione si propone di prendere atto delle proposte, delle osservazioni e delle indicazioni avanzate dal Comitato di Coordinamento nonché di approvare il "Catalogo delle iniziative e dei progetti non più realizzabili previsti dalle Convenzioni stipulate tra l'Unione Italiana e il Ministero degli Affari Esteri italiano (1998-2006), nell'ottica della loro ridestinazione". Si è cercato, quindi, di vedere quali progetti erano previsti sulle Convenzioni MAE-UI e quali di questi progetti e iniziative, per una serie di motivi, sono stati proposti a una loro ridestinazione. Alcune iniziative, anche se valide e importanti, non sono state finanziate in quanto mancanti di documentazione necessaria per l'avvio della procedura. La Proposta di ripartizione dei mezzi della Legge 193/04 per il 2007 tra le Convenzioni MAE-UI e MAE-UPT è così suddivisa:

- A) Convenzione MAE-UI 2007: 1.799.358,00 €.
- B) Convenzione MAE-UPT 2007: 2.850.642,00 €

Gli importi che con il presente Atto sono ripartiti ammontano complessivamente a € 6.787.183,08, così suddivisi:

- 1) Legge 193/04, annualità 2007: € 4.650.000,00;
- 2) Ridestinazione fondi Legge 19/91 e successive estensioni, Convenzioni MAE-UI, annualità 1998-2006: 2.017.953,17 €.
- 3) Legge 19/91 e successive estensioni, interessi maturati, UI: € 31.539,67.
- 4) Legge 19/91 e successive estensioni, avanzi contrattuali e interessi maturati, UPT: € 87.690,24.

Totale: € 6.787.183,08.

Rimane da ridestinare, a valere sulle Convenzioni MAE-UI, annualità 1998-2006, l'importo di 3.947.909,18 €.

Il consigliere **Babić** richiede di uniformare i vari capitoli in modo da poter avere una visione più facile degli stessi, in quanto nella Tabella della Programmazione e nella Relazione esplicativa il medesimo destinatario è riportato sotto due numeri differenti. Propone inoltre alla Presidenza dell'Unione Italiana di prevedere un regolamento onde poter evadere positivamente le richieste dei minibus in quanto, in alcune riunioni di Giunta del precedente mandato, era stato risposto negativamente a delle richieste pervenute inerenti la spesa della registrazione, dell'ammortamento e anche degli eventuali guasti; nel regolamento dovrebbero anche venir specificati i destinatari che avrebbero diritto a usufruire del pulmino. In merito al punto relativo alla Scuola dell'infanzia "Paperino" di Parenzo, Babić ringrazia per il finanziamento ottenuto però prega di riportare la motivazione ultima in quanto quella espressa si riferisce al 2005, approvata dall'ultima Assemblea. Inoltre, in merito al punto relativo alle Gratifiche dei Presidenti CI ritiene importante sottolineare che verranno riscontrate difficoltà giuridiche in quanto chi percepirà tali indennità andrà nel frattempo in pensione; in merito al punto relativo al restauro della Comunità degli Italiani di Cherso vuole sapere se si è proceduto con l'affitto degli spazi commerciali e se si è tenuto conto dei 350 mila già stanziati mentre per quel che riguarda l'AIAS di Capodistria, chiede di avere in visione lo Statuto e l'elenco dei soci dell'Associazione nonché un parere della Comunità degli Italiani di competenza, cioè quella di Capodistria. Lo stesso vale per il punto relativo al "Piccolo Teatro" di Capodistria. Chiede altresì quante associazioni ed enti della e per la CNI operano nei tre Comuni sloveni. Infine, in riferimento al "Catalogo delle iniziative e dei progetti non più realizzabili previsti dalle Convenzioni MAE-UI" Babić vuole sapere se i soggetti proponenti che hanno presentato le richieste e non hanno realizzato le iniziative, non a causa di fattori esterni ma dovute a loro stessi, incorreranno a qualche penalità, non soltanto per evitare in futuro queste situazioni ma anche perché, visto l'iter burocratico, si corre il rischio di perdere determinati mezzi finanziari.

Tremul, in risposta al consigliere Babić, specifica che i punti tra la Relazione esplicativa e la Tabella della Programmazione saranno in futuro uniformati. Per quanto riguarda il CIPO, è stato commissionato allo stesso di preparare il Progetto videoconferenza, che verrà discusso al penultimo punto dell'ordine del giorno. Per la questione del minibus per la CI "P. Besenghi" di Isola, lo stesso non è passato per una serie di problemi e ci si sta pensando un attimino, è una cosa che la Giunta Esecutiva può prendere in esame. In merito alle Gratifiche per i Presidenti delle CI non ci sarà un contratto con le singole persone ma le Comunità stesse, in base al regolamento che verrà approvato, decideranno chi pagare come spese di segreteria e di coordinamento, mandando dei rendiconti come lo stanno facendo ora per il Fondo di Promozione. Comunità degli Italiani di Cherso: si stanno cercando enti e persone che possono utilizzare parte della sede; va tenuto conto che non tutta la sede verrà ristrutturata, ma soltanto la parte adibita a sede CI e non quella che verrà data in affitto. La cifra comprende i preventivi previsti dal progettista; sono state impegnate tutte le risorse perché è un progetto che può partire domani, nel momento in cui si avrà l'esatto importo per la ristrutturazione, e tutte le risorse che avvanzeranno saranno nuovamente oggetto di ridestinazione. Per quanto riguarda l'AIAS ed il Piccolo Teatro, non ci sono problemi per fornire l'elenco dei soci. In riferimento alle associazioni e vari enti della e per la CNI che operano nei tre Comuni sloveni, Tremul non ne conosce l'esatto numero, si può fare un'analisi. Per il Catalogo, i progetti non realizzati, c'è una proposta del Revisore dei Conti di inserire nei prossimi contratti le penalità per chi non si atterra alle norme di attuazione di questi progetti. Finora non era prevista la penalità, però è una riflessione che va fatta e verrà fatta in sede di Assemblea.

La Proposta di Delibera viene approvata con 29 voti a favore, 2 contrari e 5 astenuti.

Ad 9) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 31 “Prime modifiche e integrazioni al Programma di lavoro e al Piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento, la Commissione per la problematica comunitaria e intercomunitaria e per i rapporti con le associazioni della diaspora e la Commissione per l’istruzione e lo sport non erano deliberativi. La Commissione per gli affari economici, patrimoniali e finanziari, la Commissione per la cultura e il ripristino e la tutela dell’ambiente autoctono di insediamento e la Commissione per la problematica dell’informazione, nell’esprimere il proprio parere favorevole, propongono all’Assemblea dell’Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Il Presidente della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, **Maurizio Tremul**, presenta il punto. Il contributo finanziario all’Unione Italiana per il 2007 da parte del Consiglio per le Minoranze Nazionali della Repubblica di Croazia è pari a € 109.080,00, ossia è superiore di (+) **4.109,00 €** a quanto preventivato (104.971,00 €) nel “*Programma di lavoro e Piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007*”; il contributo ordinario del Ministero degli Affari Esteri italiano all’Università Popolare di Trieste a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per il 2007 è stato diminuito di € 9.000,00, passando da € 2.674.000,00 a € 2.665.000,00, che a sua volta, diminuito per il 10% destinato a coprire le spese di gestione dell’Università Popolare di Trieste, porta a complessivi € 2.398.500,00 al netto a favore della CNI. Pertanto, il contributo è diminuito di (-) **8.100,00 €** rispetto a quanto preventivato; il contributo ordinario del Ministero degli Affari Esteri italiano all’Università Popolare di Trieste a favore della stampa dei libri del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, di cui al Cap. 4061 del Ministero degli Affari Esteri italiano, è stato decurtato di (-) **8.291,00 €**, passando da € 59.000,00 a € 50.709,00, rispetto a quanto preventivato; gli avanzi finanziari dell’Università Popolare di Trieste per l’esercizio 2006 sono pari a € 237.024,00, successivamente rettificati in € 232.024,00, di cui 106.700,00 € già impegnati nel “*Programma di lavoro e Piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007*”, per cui rimangono da riallocare (+) **125.324,00 €** al netto. Complessivamente i mezzi da riallocare ammontano a € 129.433,00. Complessivamente la riduzione dei mezzi ammonta a € 16.391,00. Al netto, i mezzi finanziari da ridistribuire sono pari a € **113.042,00**.

Non ci sono interventi.

La Proposta di Delibera viene approvata con 35 voti a favore, nessun contrario e 2 astenuti.

Ad 10) Discussione e approvazione della Proposta di Decisione 16 luglio 2007, N° 32 “Associazione all’Unione Italiana della Comunità degli Italiani di Zagabria”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento e la Commissione per la problematica comunitaria e intercomunitaria e per i rapporti con le associazioni della diaspora non erano deliberativi.

La Titolare del settore “Coordinamento e Rapporti con le CI” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, **Luana Visintin**, presenta il punto. In data 22 marzo 2007 presso la sede dell’Istituto Italiano di cultura di Zagabria si è svolta la seduta costitutiva dell’assemblea della Comunità degli Italiani di Zagabria. Durante la suddetta Assemblea costitutiva, oltre ad esser stata votata all’unanimità la decisione della costituzione della Comunità, è stato approvato anche lo Statuto del sodalizio di Zagabria nonché è stata decisa, all’unanimità dei presenti, l’elezione di un presidente temporaneo fino a nuove elezioni. La Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana ha preso atto della nascita di un nuovo sodalizio e nel constatare la conformità del suo Statuto allo Statuto dell’Unione Italiana, ha espresso e garantisce la possibilità di adesione della suddetta Comunità degli Italiani all’Unione Italiana. Inoltre, la Giunta Esecutiva per il tramite del Settore di competenza s’impegna a garantire un importo finanziario per la copertura delle spese primarie del sodalizio per il 2007 fino a sua inclusione nel “*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli*

Italiani per l'anno d'esercizio 2008" previa richiesta scritta da parte della citata Comunità. Il sig. **Giovanni Mucciacciaro**, Presidente pro tempore della Comunità degli Italiani di Zagabria, ringrazia per l'invito e auspica che quest'Assemblea deliberi in una maniera positiva nei confronti della loro Comunità onde poter poi operare e confrontarsi apertamente con tutti gli altri.

Babić, in riferimento ai materiali allegati, constata la mancanza del Decreto di iscrizione al Registro delle Associazioni nonché dell'elenco dei soci costituenti, anche se richiesto dal sottoscritto due settimane fa.

Tremul, in risposta al consigliere Babić, ribadisce che va tenuto conto che l'Unione Italiana dispone dell'elenco elettorale, a cui i vertici della stessa però non hanno accesso, in quanto tali elenchi sono a disposizione della Commissione Elettorale Centrale e vengono utilizzati per la verifica della correttezza delle elezioni onde evitare qualsiasi strumentalizzazione o abuso in merito. Il Presidente Mucciacciaro, se necessario, è disponibile a dare in visione l'elenco dei soci, però bisogna anche sapere che ci sono delle leggi specifiche che tutelano la privacy e che noi dobbiamo rispettare, ed è giusto richiedere l'autorizzazione o meno di una Comunità in quanto ci sono dati personali da rispettare. Nessuno mai è andato a guardare negli elenchi CI, anche nei mandati precedenti, proprio per questo motivo.

La Proposta di Decisione viene approvata con 40 voti a favore, nessun contrario e 2 astenuti.

L'Assemblea dell'Unione Italiana accoglie con un applauso la 52. esima Comunità degli Italiani.

In sala sono presenti ora 52 consiglieri.

Ad 11) Problematica della Casa editrice EDIT di Fiume:

11.1. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 33

“Consenso alla cessione della macchina rotativa Rockwell – Super Community di proprietà dell'Ente Giornalistico-Editoriale EDIT di Fiume alla Società per azioni giornalisticoeditoriale Novi List di Fiume”

11.2. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 34

“Assenso alle modifiche allo Statuto dell'Ente giornalistico editoriale EDIT” di Fiume”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non era deliberativo. La Commissione per la problematica dell'informazione, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di approvare le proposte di Delibera.

La Titolare del settore “Informazione ed Editoria” della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, **Christiana Babić**, presenta il punto relativo al “*Consenso alla cessione della macchina rotativa Rockwell – Super Community di proprietà dell'Ente Giornalistico-Editoriale EDIT di Fiume alla Società per azioni giornalistico editoriale Novi List di Fiume*”. Il documento è la parte seconda rispetto ad una presa d'atto che l'Assemblea ha votato ed approvato nella sua sessione tenutasi a Fasana il 30 gennaio u.s. Il consenso alla cessione della macchina rotativa viene effettuato praticamente alle stesse condizioni rispetto a quel contratto, con tutte le attrezzature annesse al prezzo di 200.500,00 €, pagabili in kune al tasso di cambio medio della Banca nazionale croata (HNB) in data 15 luglio 2007. Il pagamento verrà eseguito mediante compensazione con il valore dei servizi di stampa del quotidiano “La Voce del Popolo” e dei suoi allegati, come pure di immagazzinamento della carta. La trasmissione dei diritti di proprietà all'acquirente avverrà non dopo la data del 1 agosto 2007.

Per quel che concerne l' “*Assenso alle modifiche allo Statuto dell'Ente giornalistico editoriale EDIT” di Fiume*”, si tratta di una modifica fatta su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano in riferimento alla richiesta di stanziamenti sulla Legge 250/90 che prevede i contributi per la stampa italiana, modifica che precisa che l'Ente giornalistico-editoriale Edit è un ente no profit.

Silvio Forza, direttore dell'Ente giornalistico editoriale EDIT, informa i presenti in merito al contratto della rotativa offset, data in subaffitto in quanto l'Edit non ha gli spazi né gli operai capaci di farla funzionare. Quel contratto, firmato nel lontano 1992, è stato molto contestato negli anni, però aveva alcuni elementi che rimangono negativi ma anche alcuni positivi che si riflettono

tutti su quello che stiamo facendo adesso. Gli elementi negativi sono stati appunto la non previsione, all'epoca, di formazione professionale capace di utilizzare la macchina né personale capace di andare per mercato a cercare commesse che riescano a procurare introiti tali da giustificare le spese della rotativa, come positivo è stato il fatto che noi, per tantissimi anni, siamo riusciti a stampare la "Voce del Popolo" per un pezzo in alcuni casi addirittura tre volte inferiore rispetto ai più bassi prezzi di mercato. Un altro lato negativo del contratto era la soglia di 3 milioni di copie di qualsiasi giornale stampato al mese su quella rotativa per suddividere, sia Unione che Edit, gli utili. Il contratto scadeva al 31 dicembre 1995. Un affitto a quel regime di diretta, a noi favorevole, non era più sostenibile e bisognava trovare altre soluzioni. La trattativa era stata interrotta a causa di motivi vari nell'ambito del Novi List, e si è giunti a fine 2005 senza aver risolto il problema di un contratto che regolasse l'affitto ed il prezzo di stampa del nostro quotidiano. Pur entrando l'Edit in trattativa, causa un'altra serie di circostanze, solo ad ottobre di quest'anno c'è stata data per posta, da parte del Novi List, la proposta di stimare la macchina e di venderla. Ora, i lati positivi di questo contratto sono che noi vendendo rimpiazziamo una cosa che non sappiamo usare e ci garantiamo che l'aumento del prezzo del costo della stampa per 2 anni sarà progressivo e comunque molto inferiore dei prezzi che praticano altri.

Non ci sono interventi.

- La Proposta di Delibera relativa al "Consenso alla cessione della macchina rotativa Rockwell – Super Community di proprietà dell'Ente Giornalistico-Editoriale EDIT di Fiume alla Società per azioni giornalistico editoriale Novi List di Fiume" viene approvata con 34 voti a favore, nessun contrario e 1 astenuti.

- La Proposta di Delibera relativa al "Assenso alle modifiche allo Statuto dell'Ente giornalistico editoriale EDIT" di Fiume" viene approvata con 38 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 12) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 16 luglio 2007, N° 35 "Trasformazione del Centro per l'Informatica, la Programmazione dei quadri e l'Orientamento professionale di Pola, C.I.P.O. S.r.l., in Ente no profit"

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non era deliberativo. La Commissione per la cultura e il ripristino e la tutela dell'ambiente autoctono di insediamento, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, **Maurizio Tremul**, presenta il punto. Il Centro informatico per la programmazione dei quadri e l'orientamento professionale (C.I.P.O. Srl) di Pola, fin dalla sua costituzione, ha sempre svolto esclusivamente attività di ricerca nel campo sociale, sociologico, psicologico, pedagogico e informatico, interamente finanziate con fondi pubblici, prevalentemente dello Stato italiano (Legge 19/91 e successive estensioni, nonché fondi ordinari nell'ambito del Piano permanente di collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste) e in minima parte della Regione Istriana. Ne consegue che lo status giuridico del CIPO non corrisponde alle attività che svolge e per le quali il fondatore assicura nella totalità la copertura delle spese e dei costi, configurandosi, pertanto, quale soggetto che opera senza scopo di lucro, in regime di no profit. Con la presente Delibera si approva la cessazione del CIPO, tramite chiusura o cessione della Società e la costituzione di un nuovo Ente di ricerca no profit.

Uggeri ha dei dubbi su che voto dare e chiede se all'Unione Italiana sia necessaria questa istituzione e per che scopi, e se economicamente conviene mantenerla in vita.

Tremul, in risposta al consigliere Uggeri, ribadisce che bisogna partire dalla constatazione che ogni istituzione, ogni ente, ogni soggetto costituito deve operare per la finalità per cui è costituito. Ogni persona che riceve una gratifica, stipendio o quello che è, per poterlo tenere deve appunto svolgere il lavoro per il quale è pagato. Il CIPO sta tuttora realizzando due progetti, anche se con notevole ritardo, e comunque questo tipo di attività di ricerche sono importanti e devono essere

portate avanti. Le stesse saranno oggetto di discussione in Assemblea quando si andrà a costituire un nuovo soggetto.

La Proposta di Delibera viene approvata con 37 voti a favore, nessun contrario e 2 astenuti.

Ad 13) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 16 luglio 2007, N° 36, “Elezioni del 17 giugno 2007 dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell’autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non era deliberativo.

Il presidente dell’Unione Italiana, **Furio Radin**, e la Titolare del settore “Informazione ed Editoria” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, **Christiana Babić**, presentano il punto. Le elezioni si sono svolte domenica 17 giugno 2007, con un’affluenza al voto molto bassa. L’Unione Italiana e le Comunità degli Italiani hanno regolarmente presentato le liste di candidati per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana delle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana, rispettivamente per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana a livello locale. Il Governo della Repubblica di Croazia nell’indire le elezioni per i Consigli della Comunità Nazionali, quindi anche della CNI, ha violato la “*Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia*” negando, di fatto, ai connazionali il diritto di eleggere in molte unità dell’autogoverno locale e regionale i propri Consigli della Comunità Nazionale Italiana, ovvero il proprio rappresentante. Un’eccezione è stata fatta per Lussino, su richiesta dei connazionali isolani, anche perché Lussino ha un numero di appartenenti proprio al limite dell’1,5%. Per protestare contro questa palese violazione dei diritti costituzionali, l’Unione Italiana ha invitato le Comunità degli Italiani colpite dal provvedimento del Governo a non presentare proprie liste di candidati o propri candidati per l’elezione dei Consigli della CNI, ovvero del rappresentante della CNI. L’Unione Italiana intraprenderà tutte le iniziative politiche e le opportune azioni legali a tutti i livelli nell’intento di tutelare i diritti della Comunità Nazionale Italiana per la piena attuazione della “*Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia*”.

Uggeri, chiede di presentare, per la prossima Assemblea, un’analisi comparata degli elenchi elettorali (non nominativi ma in cifre) con il numero dei soci CI in quanto ci sono forti disparità che lasciano perplessi.

Superina, molti dei nostri connazionali fanno confusione tra gli elenchi elettorali convinti che, se sono iscritti alle CI e se figurano negli elenchi elettorali per le elezioni comunitarie dell’Unione Italiana, questo sia la stessa cosa. Propone che, a livello di Unione Italiana, vengano invitati i soci delle Comunità degli Italiani a verificare di persona gli elenchi elettorali.

Il Presidente **Radin** si trova pienamente d’accordo con la proposta del consigliere Superina e invita i connazionali a iscriversi agli elenchi elettorali non soltanto perché ci sono le elezioni, ma anche perché l’iscrizione all’anagrafe ci dà la “patente” di essere di nazionalità italiana. E’ altresì convinto che una grandissima parte delle persone che non si sono mai dichiarate all’anagrafe non lo ha fatto perché non sanno che bisogna farlo. La dichiarazione di appartenenza che viene fatta presso le CI è una nostra faccenda interna, mentre la vera dichiarazione di appartenenza si fa nei confronti della maggioranza, cioè presso le Istituzioni dello Stato croato. Un altro problema è che gli elenchi elettorali risalgono al 1992, anno delle prime elezioni politiche, e sono stati attinti presso le nostre Comunità; però gli anni sono passati, molti minorenni sono diventati maggiorenni. Purtroppo, dal 2000-2001 non viene più richiesta la nazionalità (prima sempre richiesta da vari organi statali) perché è diventato anticostituzionale, come da decisione della Corte costituzionale. Questa decisione, fondamentalmente giusta, per noi è deleteria perché i diciottenni oggi, se non fanno dichiarazione di nazionalità, non verranno mai inseriti negli elenchi elettorali delle nostre Comunità e bisogna spingerli a fare questo ulteriore passo per essere italiani a tutti gli effetti, rivolgendoci loro con una lettera in merito.

Machin concorda con il Presidente Radin però ribadisce che la proposta fatta andrà bene in futuro in quanto ora è mancato il tempo effettivo per farlo ribadendo che c’è stata soltanto una consultazione telefonica su chi voleva o poteva accettare di far parte di questi consigli.

C. Babić, oltre all'elenco completo, per le elezioni politiche di novembre, è molto importante superare queste percentuali basse che non derivano soltanto dall'incompletezza degli elenchi ma dalla scarsa adesione alle elezioni, peranto invita tutti a votare alle prossime elezioni.

- La proposta del presidente Radin di rivolgersi ai connazionali con una lettera invitandoli ad adeguarsi iscrivendosi nell'elenco elettorale particolare degli appartenenti alla CNI presso l'Anagrafe viene approvata con 38 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

- La Proposta di Conclusione relativa alle "Elezioni del 17 giugno 2007 dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia" viene approvata con 37 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 14) Varie ed eventuali

Non ci sono interventi.

La seduta è tolta alle ore 20.00.

Il verbalista

Il Presidente dell'Assemblea dell'UI

I verificatori del verbale

Giacomo Scotti

Sandro Kravanja

Tamara Brussich